

**PARROCCHIE di
MEZZOLARA, DUGLIOLO, RONCHI , PIEVE .**

Domenica	<u>GIORNATA DEL SEMINARIO</u>	
22-04-18	Ore 09,30 S. Messa	Pieve di Budrio
	Ore 10,00 Catechismo	Mezzolara
	Ore 11,00 S. Messa Def. famiglia Businaro e Marani	
	Ore 16,00 Vespri e Benedizione Eucaristica	Pieve di Budrio
Lunedì	Ore 18,00 S. Rosario	Mezzolara
23-04-18	Ore 18,30 liturgia della Parola	
	Ore 20,00 S. Messa	Pieve di Budrio
Martedì	Ore 19,30 S. Rosario	Dugliolo
24-04-18	Ore 20,00 S. Messa Famiglia Franceschi def. Margherita	
Mercoledì	Ore 20,00 S. Messa	Pieve di Budrio
25-04-19		
Giovedì	Ore 19,30 S. Rosario	
26-04-18	Ore 20,00 S. Messa Ringr. Famiglia Zaccarini	Mezzolara
Venerdì	Ore 18,00 S. Rosario	Mezzolara
27-04-18	Ore 18,30 liturgia della Parola	
	Ore 20,00 S. Messa	Pieve di Budrio
	Ore 20,45 Corso fidanzati	Mezzolara
Sabato	Ore 10,00 – 10,45 Catechismo cresimandi	Mezzolara
28-04-18	Ore 10,00 – 15,00 Ritiro comunicandi	Dugliolo
	16,00 – 17,00: 18,00 – 19,00 Confessioni	Pieve di Budrio
	Ore 17,00 S. Messa (prefestiva)	
Domenica	Ore 09,30 S. Messa	Pieve di Budrio
29-04-18	Ore 10,00 Catechismo	Mezzolara
	Ore 11,00 S. Messa Famiglia Cavazza def. Armando	
	Ore 16,00 Vespri e Benedizione Eucaristica	Pieve di Budrio

Nel nome di Gesù Cristo la salvezza

Il dinamismo della potenza divina e liberatrice del Risorto, in forza del «nome di Gesù Cristo», continua ad agire attraverso coloro che egli ha costituito pastori della sua Chiesa perché, nel suo nome, conducano gli uomini alla salvezza. È in questa prospettiva che Pietro afferma la necessità dell'unico gregge sotto un solo pastore: «In nessun altro c'è salvezza» (prima lettura).

Un solo gregge e un solo pastore

La forza operatrice di unità che viene da Cristo è presentata nel vangelo di Giovanni sotto l'allego-

ria del buon pastore che dà la vita per le pecore. Di ciò profeterà Caifa decidendo la morte di Gesù e l'evangelista commenterà: «... come sommo sacerdote, fece una profezia: disse che Gesù sarebbe morto per la nazione, e non soltanto per la nazione, ma anche per unire i figli di Dio dispersi» (cf Gv 11,49-52). È dunque Gesù stesso a far conoscere la relazione vitale che intercorre tra il pastore e le pecore e ad indicare alla Chiesa il cammino da percorrere per il conseguimento dell'unità.

Il buon pastore conosce le sue pecore ed esse conoscono lui, «come il Padre conosce me e io conosco il Padre» (vangelo). È una conoscenza profonda, reciproca, interpersonale che riflette la più intima unione possibile, quella esistente tra le persone del Padre, del Figlio e dello Spirito in seno alla vita trinitaria. Questa è la sorgente che attirerà al vero ovile di Cristo le pecore che ancora non vi appartengono e le renderà attente e capaci di riconoscere la sua voce, la voce di colui che dona la propria vita per la salvezza di tutti.

Unità e unicità della Chiesa

In forza dello Spirito — «per mezzo del quale il Signore Gesù chiamò e riunì nell'unità della fede, della speranza e della carità il popolo della nuova Alleanza» (UR 2) — tutte le Chiese sono sospinte nella ricerca dell'unità, per porre fine allo scandalo delle separazioni di chi si appella all'unico nome di Cristo: «In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo» perché, fatto uomo, con la redenzione rinnovasse il genere umano e lo radunasse insieme (cf 1 Gv 4,9; Col 1,18-20; Gv 11,52). Anche oggi «Gesù Cristo per mezzo della fedele predicazione del Vangelo, dell'amministrazione dei sacramenti e del governo amorevole da parte degli Apostoli e dei loro successori, cioè i vescovi con a capo il successore di Pietro, sotto l'azione dello Spirito Santo, vuole che il suo popolo cresca e perfezioni la sua comunione nella unità: nella confessione di una sola fede, nella comune celebrazione del culto divino e nella fraterna concordia della famiglia di Dio.

Così la Chiesa, unico gregge di Dio, quale vessillo levato tra i popoli (cf Is 11,10-12), servendo a tutto il genere umano il Vangelo della pace (cf Ef 2,17-18; Mc 16,15) compie nella speranza il suo pellegrinaggio alla meta della patria celeste (cf Pt 1,3-9).

Questo è il sacro mistero dell'unità della Chiesa, in Cristo e per mezzo di Cristo, mentre lo Spirito Santo opera la varietà dei doni. Il supremo modello e principio di questo mistero è la unità nella Trinità delle persone di un solo Dio Padre e Figlio nello Spirito Santo» (UR 2).